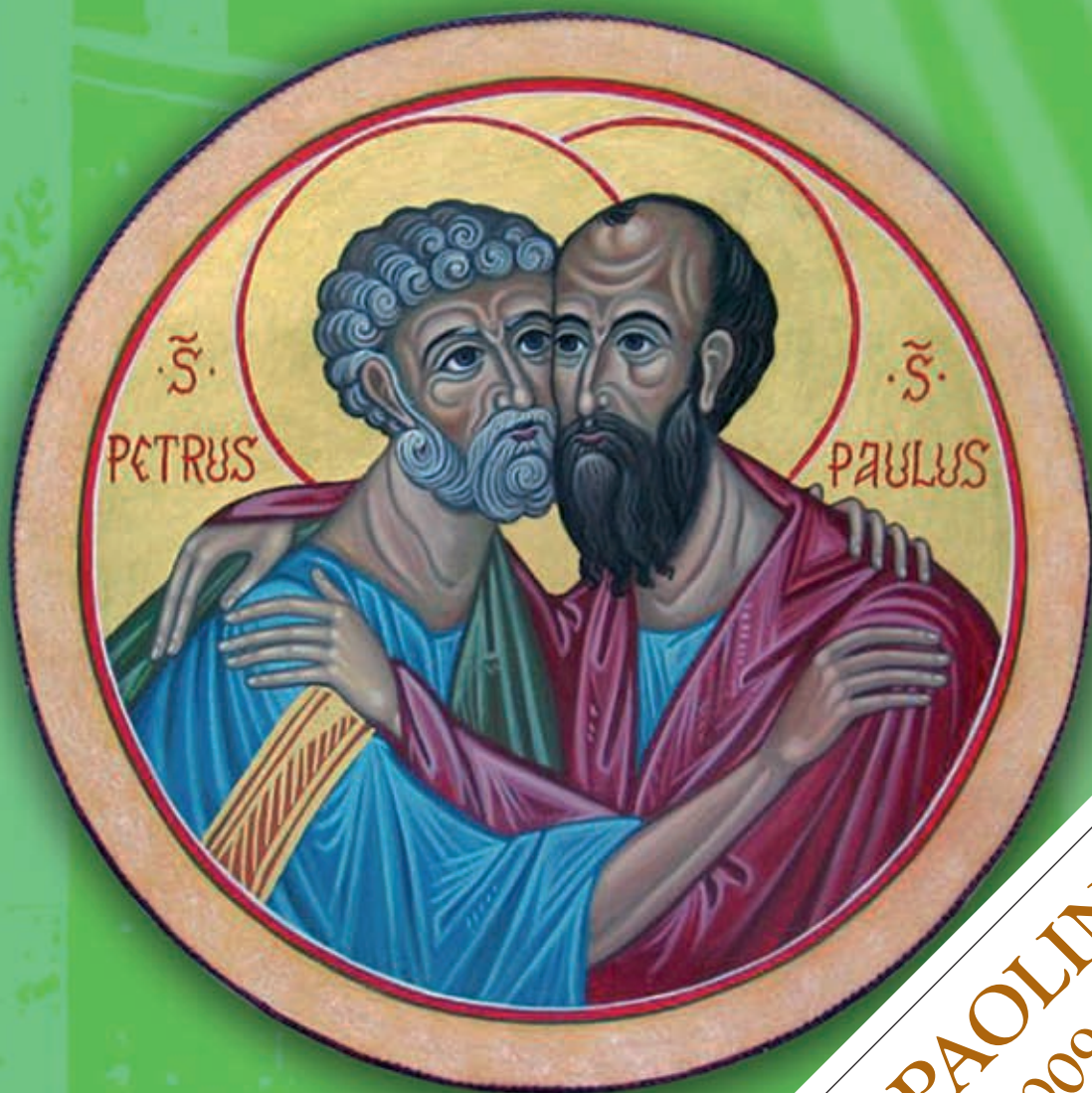


LE CAMPANE DI ASCONA

Anno XIII n. 3
Autunno 2008

Bollettino Parrocchiale di Ascona



ANNO PAOLINO
2008-2009

PARROCCHIA DEI SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO - ASCONA



MESSE DOMENICALI E FESTIVE

S. Messa prefestiva	ore 16.15	Casa Belsoggiorno
S. Messa prefestiva	ore 17.30	S. Pietro
S. Messa festiva	ore 08.00	S. Maria (Collegio Papio)
S. Messa Comunità Croata	ore 09.30	S. Maria
S. Messa della Comunità	ore 10.00	S. Pietro
S. Messa delle famiglie, giovani, ragazzi e bambini	ore 11.15	S. Pietro
S. Messa in lingua tedesca, (da giugno ad agosto)	ore 11.15	S. Pietro
S. Messa festiva	ore 20.30	S. Maria

MESSE FERIALI

Lunedì	ore 07.00	S. Maria (Collegio Papio)
Martedì	ore 07.00 ore 18.30	S. Maria Centro S. Michele
Mercoledì	ore 07.00 ore 16.15	S. Maria Casa Belsoggiorno
Giovedì	ore 07.00 ore 18.30	S. Maria Centro S. Michele
Venerdì	ore 07.00	S. Maria
Sabato	ore 08.00	S. Maria

HEILIGE MESSEN AUF DEUTSCH IN LOCARNO

Samstag	18.00 Uhr	S. Francesco
Sonntag	10.00 Uhr	S. Francesco
Sonntag	11.00 Uhr	Madonna del Sasso

POSSIBILITÀ DI CONFESSIONI

In S. Maria sempre, specialmente prima e dopo
le celebrazioni eucaristiche d'orario

RECAPITI TELEFONICI

Don Massimo Gaia
via Collegio 5
tel. 091 791 21 51
Natel 079 659 15 91

Centro parrocchiale
S. Michele
via Muraccio 21
tel. 091 791 47 37

Casa Belsoggiorno
via Medere 18
tel. 091 786 97 97

Sagrestia
Chiesa di S. Pietro
tel. 091 791 06 76

Chiesa di S. Maria
e Collegio Papio
tel. 091 785 11 65

In copertina

San Pietro e San Paolo

LETTERA DELL'ARCIPRETE



Carissimi tutti!
Lo scorso 28 giugno è stato inaugurato dal Santo Padre l'Anno paolino 2008-2009: un tempo dedicato ad una conoscenza e ad un approfondimento della figura, dell'opera missionaria e delle lettere di questo fondamentale personaggio della storia della Chiesa. L'incidenza di San Paolo nel cristianesimo è stata così rilevante, che ancora oggi alcuni lo ritengono il vero fondatore della religione cristiana. Ciò che, invero, non è: il fondatore della nostra fede è la persona di Gesù Cristo, in essere, parole ed opere; cionondimeno San Paolo è da considerare un grande santo e seguace di Cristo, il più grande missionario di tutti i tempi, un fine e fondamentale teologo.

Anche nella nostra attività pastorale si darà abbastanza spazio a questo tema, con iniziative diverse che verranno via via proposte. Una raccomandazione è quella che ognuno di noi, anche personalmente, trovi il tempo e lo spazio per approfondire la conoscenza di San Paolo, in particolare delle sue lettere che troviamo nel Nuovo Testamento.

Altre priorità del nuovo anno pastorale saranno il consolidamento dell'oratorio e della sala giochi, la formazione degli animatori per le attività estive 2009, la cura del

gruppo liturgico e del gruppo chierichetti, ed in generale la cura del settore giovanile. Per le fasce più adulte, pensiamo durante l'anno l'organizzazione di un pellegrinaggio parrocchiale.

Da notare, infine, la preziosa collaborazione con la Sala del Gatto (ex Teatro), ormai rinnovata nelle sue strutture interne e ormai pronta per la sua nuova attività con l'équipe rinnovata: per alcuni appuntamenti parrocchiali potremo approfittare di questa preziosa struttura. A tutti un buon nuovo anno pastorale!



don Massimo

SOMMARIO

La lettera dell'arciprete

L'anno paolino

La Chiesa e i media

La GMG Sydney 2008

Calendario d'autunno

Sotto il campanile di S. Pietro

Il verbale dell'Assemblea ordinaria dell'Associazione per la Gioventù

Memorie nostre



SAN PAOLO, COSTRUTTORE DI CHIESE



L'Anno paolino 2008-2009: la nuova evangelizzazione guarda all'Apostolo delle genti

L'Anno Paolino è stato indetto il 28 giugno scorso, vigilia della festa dei santi Pietro e Paolo, da Benedetto XVI. Lo speciale giubileo, iniziato lo scorso 28 giugno, si concluderà nello stesso giorno del 2009. Pensato per celebrare il bimillenario della nascita dell'Apostolo delle genti, l'evento giubilare – nelle intenzioni del Papa – è anche una tappa significativa del cammino ecumenico, per “progredire nella ricerca umile e sincera della piena unità di tutte le membra del Corpo mistico di Cristo”. Per comprendere l'attualità di san Paolo in rapporto all'ecumenismo e al dialogo interreligioso e culturale, riportiamo qualche stralcio di una interessante intervista a mons. Gianfranco Ravasi, neo-presidente del Pontificio Consiglio per la cultura.



Perché san Paolo è così importante nella Chiesa primitiva?

Paolo è un pastore, ma è anche un grande teorico. Non è il “Lenin del cristianesimo”, come lo definiva Gramsci. Però, certo, è colui che ha un grande progetto ermeneutico. Paolo vuole dare un'interpretazione coerente del cristianesimo, un'interpretazione che sia interculturale, anzi inculturata: con lui inizia la grande operazione di trasmissione della fede con le categorie del pensiero greco, che durerà per 4-5 secoli e che culmina nei grandi Concili di Nicea e Costantinopoli. Paolo intuisce insomma che, se il cristianesimo non vuole essere una setta, deve riuscire a fare i conti con la cultura del proprio tempo: da qui la scelta di riscrivere – senza perderla – la propria radice ebraica. Infine,



Paolo è anche un pastore: costruisce delle Chiese e le modella secondo paradigmi diversi. Noi abbiamo sicuramente almeno 3-4 modelli diversi di “Chiesa paolina”. Paolo d'altronde è stato un uomo di tre culture: quella ebraica, greca e romana. Quindi è vissuto in continuo ascolto e attenzione a questi mondi.

Paolo rompe le catene che rischiavano di rinchiudere la prima comunità nell'ambito angusto di una piccola setta ebraica e apre al cristianesimo un orizzonte universale?


Sì, rompe le catene di un cristianesimo solo giudaico. Però non rinuncia mai all'eredità ebraica, la considera una delle componenti insostituibili. Certo, non teme il confronto con la laicità, che allora voleva dire il paganesimo. E mette in conto il rischio dello scacco. E' il caso emblematico dell'Areopago di Atene: un tentativo di dialogo e d'incontro con un mondo del tutto "altro", usando lo stesso linguaggio e la stessa strumentazione culturale dell'"altro". Poi però Paolo si accorge dell'"eccedenza" del messaggio cristiano, si accorge che non è possibile giungere a un accordo sulla base del semplice sincretismo. Se non è accettabile il fanatismo che "nega" l'altro, non è neppure sufficiente il sincretismo. E questo è un altro problema fondamentale del dialogo con il mondo laico: il confronto deve essere sempre civile, però alla fine c'è una "eccedenza" della fede che non posso non riconoscere.

Paolo è stato un grandissimo comunicatore. Oggi che viviamo nella società delle comunicazioni, perché la Chiesa fa così fatica a parlare al mondo?

Un tempo il mondo era mosso dalla Chiesa. A partire dall'Ottocento, ha preso a muoversi da solo, è diventato "adulto", come dice Bonhöffer. E la Chiesa si è trovata a inseguirlo.

Il problema centrale è quello del linguaggio: in passato i linguaggi erano conati all'interno della Chiesa. Pensiamo al linguaggio artistico, musicale, alla stessa letteratura. Oggi non è più così. E la Chiesa, per tutelare la sua identità, si è aggrappata alle formulazioni che già conosceva. Eppure le ha rielaborate, cercando di restare al passo: è il caso, ad esempio, dei catechismi. Ma nel frattempo il mondo era già andato avanti, era passato oltre. Il punto è che, quando si muta il linguaggio, si muta la struttura del pensiero. In questo caso, dunque, la soluzione non sta nel rincorrere il "medium", con un semplice aggiornamento tecnico: "l'homo telematicus" non è solo colui che è capace di usare il computer, è proprio un fenotipo antropologico differente. E la comunicazione telematica non è soltanto un fenomeno tecnico, è un fenomeno esistenzia-





le. Questa realtà non si può soltanto deprecarla, rimanendo aggrappati al passato. Il punto è riuscire a “comunicare” in questo mondo, riuscire a parlare a questo uomo contemporaneo, senza però rassegnarsi all’esito che l’uomo contemporaneo ha raggiunto.

Qual è il segreto di un evangelizzatore così grande come Paolo?

Il segreto mi sembra questo: per annunciare in maniera autentica bisogna saper coniugare l’intelligenza e l’amore. Non basta solo l’intellettualismo, come non basta solo la partecipazione passionale. Le due cose si devono sposare. E Paolo, in questo senso, è stato un maestro. Bisogna quindi recuperare l’idea di una Chiesa “calda”, ma al tempo stesso non perdere il rigore intellettuale. Talvolta oggi, invece, la teologia se ne va per suo conto, la catechesi è affidata alla buona volontà, mentre certa pastorale – in particolare nei movimenti – esalta solo la dimensione spiritualistica. Un’ultima cosa che ci insegna Paolo è la necessità di porsi sulle frontiere, anche le più difficili: non accontentarsi dei propri orti, ma affrontare anche il mare aperto, gli spazi apparentemente più ostili. E, in questo apostolato di frontiera, non temere di adottare tutti i mezzi e gli stili a disposizione, anche i più moderni e “alieni”. Però, senza perdere l’anima, cioè il radicamento indiscutibile nella grandezza di un messaggio. Cosa di cui non sono consapevoli, tante volte, i cristiani.



E dove è oggi Paolo, nella Chiesa? In quale luogo ecclesiale è più vicino il suo spirito? Nei movimenti? Nei monasteri? Nelle piccole parrocchie?

Ci sono due frasi di Paolo significative a questo proposito. Una è: “Esaminate tutto, tenete ciò che è buono”. E l’altra: “Io mi sono fatto tutto per tutti”. Voglio dire: la concezione di Chiesa propria di Paolo – una Chiesa non monolitica e non anarchica, ma vivente, “somatica” – ci fa capire che il modello cristiano è quello della molteplicità, della diversità nell’unità. Nessuno può dire: “Questo è l’unico, vero cristiano”. Il cristianesimo nasce nella sua ecclesialità, nel suo essere tutti partecipi, pronti a prendere dall’altro gli aspetti positivi. Per questo non bisogna avere mai disprezzo di qualsiasi tipo di esperienza ecclesiale. Però bisogna condannarla quando diventa integralista, arrogante, autosufficiente e pretende di affer-

mare di essere l'unica: l'unità vitale del Corpo di Cristo è decisiva, ma può esistere solo nell'efficacia e nell'armonia dei suoi membri, dal capo ai piedi, come ricorda Paolo ai Corinzi.

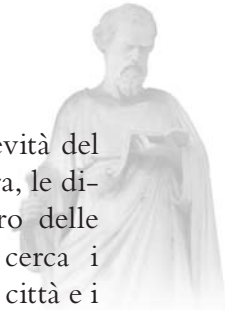
(DAL MENSILE JESUS, GENNAIO 2008)

“Purché Cristo sia annunciato”

Tutta la vita di Paolo può essere riassunta in una semplice frase: “Purché Cristo sia annunciato” (Filippesi 1,18). Molte le vicende della sua vita, ma tutte orientate in una sola direzione e sostenute da un'unica tensione. Paolo è sempre in viaggio, sempre sulle strade: l'orizzonte della sua missione è il mondo. Una missione oltremodo faticosa, come egli stesso per rapidi cenni ebbe a confessare: gli interminabili viaggi per terra e per mare, in regioni montuose e deserte, i naufragi, le persecuzioni, i disagi di ogni genere. Il suo programma è di evangelizzare l'oriente e l'occidente, fino alla Spagna. E' sorprendente con-

statare, da una parte, la brevità del tempo impiegato e, dall'altra, le distanze percorse e il numero delle comunità fondate. Paolo cerca i centri importanti, le grandi città e i nodi commerciali, da cui è più facile l'irradiazione nell'intera regione. Perché è appunto questo il suo metodo: costruire basi missionarie, isole nel mare dell'impero, affidando loro la responsabilità dell'intera regione. Così egli poteva mirare a nuovi traguardi e mettersi di nuovo per strada, convinto che il Vangelo è come il fuoco che spontaneamente si espande da ogni lato. Questo non significa, naturalmente, che egli fosse indifferente verso le comunità che fondava: le sue lettere dimostrano quanto fosse ad esse affezionato e come sentisse la responsabilità della loro maturazione. E più di una volta ha cambiato i suoi programmi per visitare una comunità che aveva bisogno del suo intervento. Nel suo lavoro missionario c'è come una tensione fra due esigenze contrapposte: da un lato, la vastità del campo e quindi la fretta per raggiungere il maggior numero di regioni; dall'altro, la responsabilità verso le comunità che nascevano e, quindi, la necessità di fermarsi e di ritornare. La sua fretta, però, non fu mai superficialità, perché accanto all'universalità urgeva in lui un'altra passione altrettanto forte, e cioè l'esigenza di comunione.

Bruno Maggioni





CHIESA E MEDIA



La presenza dei media nella nostra vita e nella nostra attività, personale e sociale, si fa sempre più massiccia ed invasiva. Anche la Chiesa è chiamata a confrontarsi con questo mondo dei media e ad usarli per la comunicazione della Buona Notizia. Una presenza, quella della Chiesa, che non è sempre all'altezza della professionalità richiesta e necessaria. La Conferenza dei vescovi svizzeri ha richiamato sull'importanza di occuparsi con professionalità della presenza ecclesiale nei media. Recentemente anche la nostra Diocesi ha rinnovato la propria presenza nei media (vedi sito internet e la trasmissione "Strada Regina"). Anche in parrocchia il nostro sito è più attivo che mai.

Dichiarazione della Conferenza dei vescovi svizzeri sull'importanza del lavoro della Chiesa nei media

La Conferenza dei vescovi svizzeri (CVS) considera il lavoro della Chiesa nei media come una delle sue più grandi priorità pastorali. Viviamo oggi in un ambiente ampiamente segnato dai media. La visione del mondo e la concezione esistenziale dei nostri contemporanei sono determinate in gran parte, se non per la maggior parte, dai media. Ma per la maggioranza delle persone la percezione del messaggio cristiano e della vita ecclesiale, nonché i giudizi che essi portano, sono trasmessi quasi esclusivamente dai media.

La Chiesa ed il suo messaggio deve essere presente in questa cultura, almeno in parte creata dai media ed in parte trasmessa ed interpretata da essi. E' per questo motivo che il lavoro della Chiesa nei media deve essere sviluppato e deve rispondere ad un'alta qualità profes-

sionale. Il raggiungimento di una trasparenza e di una qualità è fondamentale. Questo esige da tutti i responsabili ecclesiali una buona comprensione del mondo mediatico e del suo funzionamento, nonché la capacità di esprimersi in un linguaggio adatto ai media.

La comunicazione interna ed esterna

Sul piano locale, la comunicazione avviene con molto impegno attraverso i bollettini parrocchiali e le pagine internet. Insieme, con altri media specificatamente cattolici, essi costituiscono una fonte ben auspicata di informazioni, alternativa rispetto ai media dominanti. Grazie ad una collaborazione più stretta, ad una messa in rete o ad una fusione delle risorse, questa comunicazione di e verso la base può ancora essere migliorata.

Ma il gran numero di persone lon-



tane dalla fede cristiana è raggiunto in modo insufficiente o addirittura non è affatto raggiunto da questa comunicazione essenzialmente interna. E' per questo motivo che occorre ricercare prioritariamente l'accesso ai media profani e sviluppare una relazione di fiducia con le persone che vi lavorano. Il senso del messaggio evangelico e dei valori cristiani deve esser loro trasmesso in un linguaggio comprensibile da tutti. I sussidi per una comprensione degli avvenimenti ecclesiali o degli insegnamenti del magistero devono essere dati, se possibile, in una forma adatta per una comunicazione immediata. Questo vale pure per la collaborazione con le emittenti private a forte diffusione. Si tratta, al contempo, di mantenere l'attenzione verso gli sviluppi tecnici ed economici dei media, affinché si possano elaborare tempestivamente delle strategie di comunicazione efficaci.

Che fare?

Per raggiungere gli scopi così fissati, queste sono le misure concrete da prevedere:

- Una buona formazione professionale di un numero sufficiente di giovani cattolici per il lavoro nei media come responsabili dell'informazione, redattori e protagonisti dei media, ma anche nel campo dello studio e dell'etica dei media. Questa formazione procede man mano con la loro conoscenza della fede e

della loro comprensione della vita ecclesiale.

- L'incoraggiamento dei talenti, se possibile per mezzo di borse di studio.
- Una formazione di base per tutti i responsabili nel campo della conoscenza, della tecnica e del linguaggio adatto ai media.
- Contatti continui con le personalità chiave dei media profani e la preoccupazione di una presentazione competente dei temi cristiani ed ecclesiali in questi media.
- Una buona collaborazione ecumenica in questi ambiti.
- L'ampliamento e la creazione di centri dei media cattolici secondo le regioni linguistiche, specialmente per il sostegno alla collaborazione ed alle fusioni.
- Relazioni regolari della Commissione dei media alla CVS sullo sviluppo del mondo dei media e sulle misure da prendere.

La CVS è cosciente che le priorità presentate e le misure proposte richiedono corrispondenti mezzi finanziari. Ringrazia le istanze di finanziamento per tutto ciò che hanno fatto in questa direzione e per tutto ciò che ancora faranno in futuro. Ringrazia anche la Commissione dei media e tutti i cattolici attivi nei media per il loro lavoro professionale e per i loro suggerimenti.

*Friburgo, 4 giugno 2008
Conferenza dei vescovi svizzeri*





Il sito internet della Diocesi si rinnova e diventa più attrattivo

Auspicata la collaborazione di tutti, fedeli e sacerdoti

Bella notizia per i cattolici della Svizzera italiana – ma naturalmente non solo per loro – avvezzi a navigare in internet: il sito ufficiale della Diocesi di Lugano (www.catt.ch oppure www.diocesilugano.ch) si presenta dallo scorso mese di giugno con una nuova veste grafica, contenuti accresciuti e migliore fruibilità. Coordinato dal Centro cattolico radio tv di Lugano e ideato dal creatore di siti Michele Faul, www.catt.ch fornisce informazioni pratiche sulle strutture della Diocesi, la sua storia, le attività ecclesiali in Ticino e in parte nel Grigioni italiano. Dà inoltre accesso all'informazione cattolica (stampa, tv, radio) e rinvia ai principali siti ecclesiali svizzeri ed esteri. Offre pure materiale pastorale pratico per la liturgia e per la musica sacra.

«È un sito istituzionale, non informativo, che fornisce però una panoramica della Diocesi di Lugano nei vari suoi aspetti», ci comunica don Italo Molinaro, direttore del Centro cattolico radio tv. «La decisione di sostituire il precedente sito risalente al 2000, divenuto poco attrattivo per il navigatore, si inserisce nella profonda riflessione in corso nell'ambito della Chiesa svizzera sull'uso dei mass media e dopo che i vescovi hanno sottolineato la centralità della rete internet come veicolo informativo». Aggiunge don Molinaro: «In effet-

ti oggi sempre più persone sono collegate ad internet e la gente vuole sapere tutto subito. A livello diocesano non siamo ancora attrezzati per essere presenti in tempo reale in rete, ma bisognerà lavorare in questo senso con la collaborazione di tutti: dal Vescovo ai parroci, dai catechisti ai fedeli. Si tratta veramente di acquisire una filosofia comune in tal senso, perché il futuro della comunicazione passa dalla rete: oggi giorno in internet si prega, si assiste spiritualmente, si catechizza, si legge la Bibbia. Questo, naturalmente, non deve sostituire il contatto diretto tra le persone, ma resta il fatto che la rete riveste una grande importanza». Tornando al nuovo sito, i coordinatori auspicano dunque che sacerdoti, religiosi e fedeli segnalino eventi e iniziative, in maniera da poter disporre di una ricca agenda a servizio dei navigatori, così come sono fin d'ora molto utili i tanti indirizzi presenti (delle parrocchie, delle comunità religiose, degli eremi, delle scuole, dei movimenti e delle associazioni cattoliche, ecc.), gli orari delle Messe, i formulari scaricabili, i documenti diocesani e le indicazioni liturgiche. «Siamo rimasti meravigliati dall'alto numero di visitatori. Molti scaricano documenti, altri cercano indirizzi o orari delle Messe.

Naturalmente l'estate è un periodo

morto, ed è stato una sorta di banco di prova. In autunno si dovrebbe poter iniziare con lo scambio di informazioni auspicato». Un invito

a tutti, dunque, affinché si contribuisca ad arricchire il sito.

Ilaria Sargenti



www.diocesilugano.ch
oppure www.catt.ch

La home page del nuovo sito della Diocesi. Ai navigatori sono offerte maggiori informazioni, indirizzi, notizie sulla Diocesi e altri documenti utili



www.stradaregina.ch

Il sito della nuova trasmissione RTSI "Strada Regina" (sabato 18.35 – domenica 07.20)



Correntemente aggiornato:
il sito della parrocchia di Ascona:
www.parcchiaascona.ch



L'EREDITÀ DELLA GMG SYDNEY 2008



A scadenza biennale/triennale la Gioventù cattolica si incontra in uno dei cinque continenti per un grande raduno che porta il significativo nome di Giornate Mondiali della Gioventù: si tratta di momenti sempre molto profondi e significativi, per tutta la Chiesa ma anche e soprattutto per i singoli giovani partecipanti. Nel luglio 2008 mezzo milione di giovani si è riunita a Sydney con il Papa Benedetto XVI. In margine a questo incontro vi proponiamo la seguente riflessione sintetica, spunto interessante anche per la nostra riflessione.

La consegna di questa GMG alla successiva: non lasciarsi inghiottire dall'«ideologia relativista»

Quando si conclude una Giornata mondiale della gioventù viene spontaneo chiedersi quale ne sia stata la nota dominante o quella più originale. Sydney 2008 potrebbe a prima vista essere parsa molto simile ad altri appuntamenti, come quello di Denver (1993) o di Toronto (2002), anch'essi ambientati sullo sfondo di grandi metropoli contemporanee, apparentemente distratte, se non impermeabili al Vangelo. In realtà, la prima Gmg in terra australiana ha detto qualcosa di più rispetto a quei pur significativi appuntamenti. Sia dal punto di vista della

Chiesa, sia per quanto riguarda i suoi giovani protagonisti.

Benedetto XVI in particolare ha mostrato che l'appuntamento di Colonia 2005, ereditato dall'agenda di Giovanni Paolo II, non era solo un doveroso omaggio di inizio pontificato al suo amato predecessore. Papa Ratzinger crede oggi alle Gmg almeno quanto il Pontefice che le ha inventate (e che dal Cielo – c'è da crederlo – ora continua ad assisterle). Crede alla loro forza evangelizzatrice, alla capacità che hanno insita di trasformare le giovani coscienze e immettere linfa vitale nella vita pubblica, perché i giovani sono oggi strategici per qualunque società; per di più saranno gli adulti di domani, e dunque la speranza di un mondo nuovo e diverso, dove «la vita sia accolta e non temuta», dove l'ambiente sia rispettato e dove la pace trionfi sui conflitti che ancora insanguinano il pianeta, passa attraverso il loro





coinvolgimento e la loro concreta formazione. I giovani, come ha confermato il successo della Gmg australiana, questo lo hanno afferrato appieno. Ogni Papa ha la sua personalità. Ma vista l'esperienza di Colonia, prima, e di Sydney, adesso, e, ripensando alle Gmg di Giovanni Paolo II, viene spontaneo dire che entrambi hanno impresso il meglio di sé proprio nelle Giornate mondiali della gioventù. Il che non deve stupire se si pensa alla capacità 'maieutica' propria dei giovani, ruolo che riescono a svolgere anche rispetto ai successori del Pescatore di Galilea. Ed è in forza di questo impegno senza riserve che tali giornate ormai non appartengono più ad un solo Pontefice, ma, come sottolineava ieri l'arcivescovo di Sydney George Pell, «sono diventate un punto di riferimento nella storia della Chiesa». Benedetto XVI ne ha offerto in maniera palpabile la dimostrazione, affrontando nonostante i suoi 80 anni e più un volo così lungo e faticoso, tanto da confidare esplicitamente ai giovani la sua umanissima «aprensione» nel compierlo. Egli si è speso completamente e si è spinto il più lontano possibile, nel cuore di un Paese profondamente secolarizzato.

Specialista anche lui delle missioni più difficili. L'ha fatto per offrire a quanti lo seguivano fino a lì la premura di una presenza paterna – dono già di per sé prezioso – insieme a un magistero di grande consistenza teologica e spirituale.

Il risultato è stato straordinario. In termini numerici (i 350mila di Sydney, viste le distanze e i costi, valgono sicuramente i numeri a sette cifre di altre edizioni), ma anche e soprattutto sotto il profilo programmatico. C'è una persistenza, in questo, straordinaria da parte dei due ultimi Papi. Chi non ricorda le ardue omelie che Giovanni Paolo II puntualmente offriva in occasioni come queste, a cominciare dal primo raduno giovanile da lui promosso per la domenica delle Palme 1984? Oggi, il Papa teologo e pastore, nel viaggio più lungo del suo pontificato, ha offerto ai giovani le chiavi di lettura aggiornate e dunque più penetranti in ordine ad un confronto non soccombente con la post-modernità, all'interno di società secolarizzate come quella australiana, nelle quali è decisivo non lasciarsi inghiottire da quella che lui stesso ha chiamato «l'ideologia relativista». Ed è proprio qui il tratto di maggiore originalità di questa Gmg «degli antipodi». Una pista di lavoro che già si proietta su Madrid 2011, e indica la direzione di marcia dei prossimi tre anni.

[Da Avvenire, 22 luglio 2008]

Mimmo Muolo





CALENDARIO D'AUTUNNO



Settembre

Lunedì 1° *Riprendono le scuole, entra in vigore l'orario invernale*

Giovedì 4
ore 20.00 *Serata della Novena per la Madonna del Sasso:
invitati sono i parrocchiani di Locarno e delle Isole.
Orselina, Santuario della Madonna del Sasso*

Venerdì 5
ore 17.30 *Primo venerdì del mese*
ore 18.30 *Adorazione e Rosario al Centro S. Michele*
Eucaristia al Centro S. Michele

Domenica 7 **Domenica XXIII ordinaria**

Domenica 14 **Domenica XXIV ordinaria**

Domenica 21 **Domenica XXV ordinaria:
domenica del ringraziamento federale**

Domenica 28 **Domenica XXVI ordinaria**
ore 11.15 *Eucaristia celebrata a S. Michele, in caso di bel tempo;
Partenza ore 11.00 in processione dalla Chiesa di S. Pietro*

Domenica 28 **Festa della famiglia**

Evento *Rotonda di Piazza Castello a Locarno
In caso di brutto tempo al collegio Papio di Ascona*

Programma:

ore 09:30 *Accoglienza*
ore 10:00 *Incontro formativo
(animazione per bambini separata)*
ore 12:00 *Pranzo in comune (maccheronata)*
ore 13:30 *Alla scoperta delle tende (attività per tutti)*
ore 16:00 *Momento di svago*
ore 16:30 *S. Messa (presieduta da Mons. Vescovo)*



Ottobre

mese delle missioni e della devozione mariana



Venerdì 3 Primo venerdì del mese
ore 17.30 Adorazione e Rosario al Centro S. Michele
ore 18.30 Eucaristia al Centro S. Michele

Domenica 5 **Domenica XXVII ordinaria**
ore 15.00 Rosario alla Madonna della Fontana

Martedì 7 Memoria della Beata Vergine Maria del Rosario
ore 19.30 inizio in S. Pietro con recita del Rosario e processione;
ore 20.00 Eucaristia festiva in S. Maria

Sabato 11 Giornata dei chierichetti e dei ragazzi dell'Oratorio
all'abbazia di Einsiedeln ed all'Alpamare (Pfäffikon/SZ)

Domenica 12 **Domenica XXVIII ordinaria**
ore 15.00 Rosario alla Madonna della Fontana

Domenica 19 **Domenica XXIX ordinaria:**
Giornata missionaria mondiale
Nel pomeriggio possibilità di partecipare alla
Giornata missionaria diocesana che si svolgerà
a Sant'Antonino
ore 15.00 Rosario alla Madonna della Fontana



Domenica 19 **Giornata missionaria**
Evento A Sant'Antonino
Con qualsiasi tempo

Programma:

Ritrovo a Sant'Antonino
Animazione a gruppi
Eucaristia presieduta da
Mons. Vescovo Pier Giacomo Grampa

Domenica 26 **Domenica XXX ordinaria**
ore 15.00 Rosario alla Madonna della Fontana

Venerdì 31
ore 16.15 Eucaristia festiva (Ognissanti) alla Casa Belsoggiorno



Novembre

Sabato 1

ore 14.30

ore 16.15

Solennità di tutti i Santi

Orario festivo

Celebrazione per tutti i defunti al Cimitero

Eucaristia festiva (Commemorazione defunti)
alla Casa Belsoggiorno

Domenica 2

ore 08.00

ore 10.00

ore 11.15

Commemorazione di tutti i fedeli defunti

Eucaristia in S. Maria

Eucaristia festiva in S. Pietro

Eucaristia celebrata al Cimitero di Ascona, in caso di bel tempo; partenza in processione dalla Chiesa di S. Pietro alle ore 11.00

ore 20.30

Eucaristia in S. Maria

Venerdì 7

ore 17.30

ore 18.30

Primo venerdì del mese

Adorazione e Rosario al Centro S. Michele

Eucaristia al Centro S. Michele



Domenica 9

Dedicazione della Basilica Lateranense

Domenica 16

Domenica XXXIII ordinaria

Domenica 23

Domenica XXXIV ordinaria: solennità di Cristo Re e fine dell'anno liturgico

Domenica 30

Domenica I di Avvento: inizia il nuovo anno liturgico (Anno B)

Dicembre

Venerdì 5

ore 17.30

ore 18.30

Primo venerdì del mese

Adorazione e Rosario al Centro S. Michele

Eucaristia al Centro S. Michele

Domenica 7

Domenica II di Avvento

Lunedì 8

ore 16.15

Solennità dell'Immacolata Concezione

Orario festivo

Eucaristia alla Casa Belsoggiorno



Altri Eventi



Ciclo di cinema

Educando – 2a stagione

Quattro lunedì sera alla Sala del Gatto

Tipologie del rapporto di coppia:

22 settembre

L'ULTIMO BACIO (2000)

Educare, accompagnare, formare:

20 ottobre

BILLY ELLIOT (2000)

Esperienze educative:

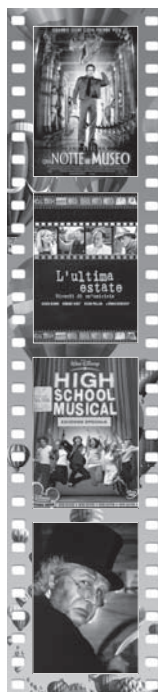
10 novembre

RHYTHM IS IT! (2005)

Spiritualità in famiglia:

15 dicembre

IN AMERICA (2003)



Ciclo di cinema

Mini-cinema per Maxi-film

Quattro domeniche pomeriggio alla Sala del Gatto

Affronta le tue paure!

14 settembre

UNA NOTTE AL MUSEO (2006)

L'amicizia: grande dono

12 ottobre

L'ULTIMA ESTATE

RICORDI DI UN'AMICIZIA (2003)

Collaborare: un guadagno

9 novembre

HIGH SCHOOL MUSICAL (2006)

Il Natale: festa della gioia

14 dicembre

SCROOGE (1970)



SOTTO IL CAMPANILE DI S. PIETRO



Prima Messa di don Samuele Tamagni

Giorno di grande festa lo scorso 18 maggio 2008 per la comunità di Ascona: don Samuele ha celebrato nella sua parrocchia la sua Prima Messa quale novello prete. E' stato ordinato sacerdote dalle mani di mons. Vescovo Pier Giacomo Grampa il sabato precedente in Cattedrale a Lugano; ha celebrato ad Ascona l'Eucaristia solenne per la SS.ma Trinità per noi. Purtroppo le bizze del tempo ci hanno impedito di effettuare la processione con il SS.mo Sacramento per le vie del borgo.

Giove pluvio, però, non ci ha impedito di festeggiare degnamente don Samuele con una partecipata e riuscita festa popolare.

A nome di don Massimo e del Consiglio parrocchiale, vada un ringraziamento sincero e caloroso a tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita della festa, in particolare tutta la comunità asconese per la sua sentita e devota partecipazione, l'AMA ed i suoi collaboratori, le suore Ravasco e le suore del Collegio Papio, le mamme, i bambini, i ragazzi, i chierichetti, il Coro parrocchiale ed i concelebranti. Un ringraziamento pure al Collegio Papio, che ci ha ospitati, ed al Municipio di Ascona per il supporto tecnico.


In occasione della celebrazione sono stati rivolti a don Samuele i seguenti saluti di benvenuto.

Caro don Samuele, con grande gioia la nostra comunità parrocchiale ti accoglie oggi, non più come cresimando, non più come parrocchiano, non più come studente del Collegio Papio, non più come seminarista, non più come diacono, bensì come novello presbitero. Portiamo ancora nel cuore la gioiosa partecipazione alla tua ordinazione presbiterale ieri mattina in Cattedrale, per le mani di mons. Vescovo Pier Giacomo Grampa.

Dopo tanti anni, più di cinquant'anni, la Comunità di Ascona può festeggiare un nuovo sacerdote uscito dalle fila dei propri fedeli. Benvenuto, dunque, novello presbitero: caro don Samuele concelebriamo con gioia e partecipiamo nella preghiera e nel ringraziamento a questa tua prima celebrazione eucaristica.

Don Massimo





Onorevoli autorità civili e religiose,
arciprete don Gaia,
cari parrocciani e caro don Samuele!

A nome del Consiglio Parrocchiale ho il piacere di porgerti le nostre più vive felicitazioni in questa giornata di festa per la nostra Comunità. L'occasione di condividere con te questo passo così importante e significativo non è solo un motivo di festa ma anche di riflessione verso l'importante traguardo raggiunto e per l'impegno che ti attende in seno alla Diocesi ticinese.

Ti sei sempre preparato per quest'obiettivo con determinazione e fede, qualità che ti auguriamo di mantenere sempre forti anche in futuro. Da parte nostra esprimiamo le più vive felicitazioni e ogni migliore augurio di proficua missione sacerdotale.

Tanti auguri e buona festa.

Claudio Crivelli, presidente del Consiglio parrocchiale

Onorevoli autorità civili e religiose,
reverendo arciprete don Gaia,
care concittadine e cari concittadini,
caro don Samuele!

Ho il piacere di porgerti il saluto ufficiale dell'autorità comunale in occasione dei festeggiamenti della tua ordinazione sacerdotale. La nostra Comunità si stringe attorno a te, con i tuoi famigliari, in questo giorno di festa per quest'occasione così importante e significativa esprimendo la propria gioia. Il Borgo di Ascona ti ha visto crescere e maturare la convinzione di una scelta di sacrificio verso il prossimo e di servizio per la Diocesi ticinese e ti porge ogni migliore auspicio per il futuro e ti sarà sempre vicino nel tuo cammino.

Un pensiero e un saluto anche da parte dei colleghi di Municipio assenti, Sindaco e Vicesindaco, in particolare da parte del collega Maurizio Checchi, purtroppo assente per motivi professionali all'estero ma che ti è vicino con il pensiero e l'amicizia. Tanti auguri di tutto cuore da parte nostra e buona festa a tutti.

Raffaello Duca, municipale





CampoScuola e Colonia 2008 a Rodi-Fiesso

Una quarantina di adolescenti, per la maggior parte di Ascona ma alcuni pure di Locarno e dintorni, si sono ritrovati a Rodi-Fiesso presso la Colonia climatica della parrocchia di Ascona per il loro annuale Camposcuola di due settimane (dal 22 giugno al 5 luglio). Le attività sono state molto variate, interessanti e divertenti: era pure prevista una me-gauscita a Gardaland. La conduzione organizzativa e di animazione è come sempre stata affidata a Gabriella Argentino ed alle Suore Ravasco (grazie sr. Ginetta e sr. Sonia!), l'assistenza a don Massimo. L'animazione è stata coadiuvata anche da alcuni

giovani animatori (grazie Alessio, Giada, Laura, Maria Teresa, Reggy!) ed aiuto-animatori (grazie Mattia, Samuele ed Elisa!) di Ascona.

Dal 6 luglio sono arrivati a Rodi per trascorrere la loro vacanza fino al 26 luglio altri numerosi ragazzi delle scuole elementari e dell'infanzia, per una media di presenze di 45 bambini a settimana. Erano per la maggior parte parrocchiani di Ascona.

Sono settimane molto belle ed intense, per certi versi indimenticabili! Appena arrivi a casa ne senti già la nostalgia. Ci si consola, aspettando con ansia gli appuntamenti dell'anno prossimo.



Le date per il 2009:

CampoScuola:

dal 21 giugno

al 4 luglio

Colonia:

dal 5 al 25 luglio



Prima Comunione 2008

Lo scorso 4 maggio abbiamo celebrato in parrocchia la Festa della Prima Comunione. I 33 ragazzi e ragazze sono stati preparati per mezzo della preziosa collaborazione delle signore Silvia Bianchetti, Emanuela Bianda, Ana Paula Fontana, nonché di sr. Carmen, di sr. Sonia e di don Massimo. Grande festa per l'accoglienza di Gesù Eucaristia!

I ragazzi che hanno ricevuto Gesù-Eucaristia per la prima volta sono:

Albertini Azzurra

Berta Lisia

Bloise Martina

Boncaldo Valentina

Brasnjić Ivan

Cilenti Rocco

Cominotti Marika

Curanz Chantal

Domenighetti Enea

Fernades Costa Diana

Fontana Yuri

Ghiggi Nicolò

Giannoni Lea

Ignazitto Tilla

Jotti Michela

Lazzaro Dana



Molinari Daniele
Morandi Giotto
Ossola Emma
Pires Gomes Sandro Batista
Pisoni Kevin
Ravnjak Josip
Rondi Sofia
Roux Charlotte
Schnarwiler Melissa

Soldati Alessia
Staubli Zoe
Steiner Arianna
Strkalj Marina
Tajana Raffaella
Treves Valentina
Vacchini Valentino
Waldvogel Adrien



Cresima 2008

In corrispondenza con la vigilia di Pentecoste (10 maggio) è stata conferita la Cresima a 35 ragazzi e ragazze. La celebrazione è stata presieduta da mons. Vescovo Pier Giacomo Grampa presso la Chiesa del Collegio Papio. Momento molto solenne e partecipato per accogliere in pienezza i doni dello Spirito Santo.

I ragazzi che hanno ricevuto la Cresima sono:

Agatic Marina	Carraro Pamela
Baehler Elia	Cocconi Cécile
Bai Melinda	Conti Rossini Flavia
Barizzi Davide	Cossi Belén
Bedola Céline	D'Ambrosio Fortunata
Berta Luca	Duca Jonathan
Brasnjić Anto	Ducic Kristian
Brnic Franç	Foiada Valerio
Calastri Maverick	Fraling Ludwig
Cardoso Pinto Jennifer	Gianoli Alexia

Hofstetter Mara
Ingold Simona
Koovely Samuel
Lucic Ivan
Maino Alessandro
Mazza Laura
Muschietti Andrine
Perucchini Nico

Piffero Elisa
Ravaglia Luca
Ravnjak Katarina
Rima Alessio
Totaro Pietro
Vicedomini Giorgia
Widmer Jael



Gospel ad Ascona

Grande successo hanno riscosso anche quest'anno le due Messe Gospel organizzate dal Jazz Festival di Ascona: due gli appuntamenti con padre Jerome LeDoux e con il Leon Vaughn's Gospel Trio nella chiesa del Collegio Papio (domenica 29 giugno e giovedì 3 luglio). Grande successo ha riscosso pure la celebrazione euc-



ristica della Solennità dei SS. Pietro e Paolo, in chiesa parrocchiale in occasione della festa patronale: la parte musicale è stata sostenuta dal Coro InControCanto di Milano, che ha allietato la celebrazione con apposti canti liturgici in stile gospel, ed ha poi intrattenuto l'assemblea dopo la messa con un breve concerto. Grande il successo: gli artisti sono già scritturati per il prossimo anno!






VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA 2007 DELL'ASSOCIAZIONE PER LA GIOVENTÙ E PER LE BENEFICENZE PARROCCHIALI



L'assemblea generale ordinaria per l'anno 2007 ha avuto luogo il giorno 19 maggio 2008, alle ore 20.15, nella sala conferenze San Michele presso il Centro parrocchiale San Michele, via Muraccio 21, Ascona. All'ordine del giorno figuravano le seguenti trattande:

1. Introduzione all'assemblea



Il saluto di benvenuto viene dato dal signor Cotti, segretario e membro dell'Associazione per la Gioventù e le Beneficenze parrocchiali di Ascona. Il signor Cotti propone don Massimo Gaia quale presidente del giorno, che viene accettato all'unanimità dai presenti. Don Massimo Gaia propone il signor Giancarlo Cotti quale protocollista, che viene accettato all'unanimità dai presenti. Vengono proposti e accettati quali revisori all'unanimità i signori Duca Graziano e Vaerini Eli. Il signor Cotti esegue il controllo delle presenze: sono presenti 23 dei 49 membri iscritti all'Associazione; tutti gli assenti si sono scusati. Il signor Cotti legge il messaggio del vescovo mons. Pier Giacomo Grampa, che si scusa in quanto non può presenziare all'incontro.

L'Assemblea è validamente costituita e può deliberare come da statuti, visto che il minimo di 3 membri presenti è stato raggiunto.

Tutte le trattande proposte dalla direzione dell'Associazione sono ac-

cettate all'unanimità dai membri presenti.

2. Verbale 2007

È prevista la lettura del verbale dell'assemblea generale ordinaria dello scorso 21 maggio 2007 (entro il termine di legge – cfr. Codice civile svizzero, art. 712m cpv. 2 – non è stata inoltrata alcuna contestazione scritta relativa al verbale). Il signor Duca Graziano chiede l'esonero dalla lettura del verbale dello scorso anno. Don Massimo Gaia chiede se ci sono domande specifiche in merito al verbale dello scorso anno, che era stato pubblicato anche sul "Bollettino Parrocchiale". Viene approvato all'unanimità il verbale dell'assemblea del 21 maggio 2007.

3. Conteggio 2007

Il signor Cotti legge il Bilancio e il Conto economico consolidato dell'Associazione per la Gioventù e del Centro Parrocchiale San Michele.

Vengono messi ai voti i conteggi e all'unanimità vengono approvati il Bilancio ed il Conto Economico.

Per quanto riguarda l'approvazione della perdita della gestione del Teatro del Gatto per l'anno 2007 (che ammonta a Fr. -16'426.30), il signor Cotti comunica che vi è una diatriba in corso tra l'Assofide SA (la quale gestisce il Centro Parrocchiale S. Michele) e la signora Oberholzer (ex inquilina del Teatro del Gatto). La pratica è stata consegnata all'avv. Allidi Luca, il quale si occuperà di verificare sia i conti che la signora Oberholzer ha presentato, sia naturalmente il rimborso della perdita che la signora Oberholzer chiede all'Associazione. I presenti sono d'accordo per questa soluzione, quindi per il momento la perdita dell'attività del Teatro e la richiesta della signora Oberholzer non vengono approvate.

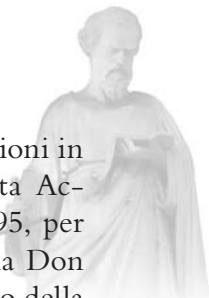
A nome dei revisori, il signor Gianni innanzitutto ringrazia per aver modificato il metodo di presentazione del conto economico, vale a dire farlo apparire con almeno due anni appaiati. Il signor Gianni dà in seguito lettura del rapporto di revisione e mette in evidenza alcuni punti che secondo i revisori necessitano di alcuni chiarimenti.

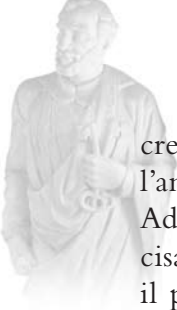
La signora Pandiscia fa notare che la cifra spesa mensilmente per il servizio generale di gestione di portineria è alquanto onerosa (ca. Fr. 5'000.-): la struttura è quindi disponibile ed accogliente ma per l'Associazione rappresenta un impegno e un onere alquanto importante.

I revisori vogliono delucidazioni in merito alla fattura della ditta Ackermann, pari a Fr. 15'262.95, per la posa delle pareti nella Sala Don Pura, ed in merito all'acquisto della macchina caffè per l'Asilo Nido. Il signor Cotti spiega che le pareti che sono state posate presso la Sala Don Pura sono delle pareti speciali (ditta Forbo), per attutire il rumore quando sono presenti tanti allievi nell'aula. Tale spesa era già stata discussa l'anno scorso e approvata dai presenti. Per quanto riguarda la macchina caffè, siccome Suor Ginetta asserisce che le mamme non ne sono contente e nel frattempo è stata acquistata un'altra macchina, il signor Cotti comunica che farà ritirare la macchina: la differenza della spesa, nel caso in cui la ditta non fosse d'accordo sul ritiro, l'assumerà il signor Cotti, onde non far perdere soldi all'Associazione. Viene messo ai voti il rapporto di revisione ed all'unanimità viene approvato. Si astengono dal voto i revisori. All'unanimità viene, infine, dato scarico all'amministrazione e ai revisori. Si astengono i revisori e il signor Cotti e la signora Ferrari dell'amministrazione Assofide SA.

4. Rapporto della direzione dell'associazione

Uso delle sale. Il signor Cotti spiega che l'occupazione e l'affitto delle sale è diventato molto regolare ed è da tutti apprezzato. Anche il signor Gianni si è accorto di questa entrata,





cresciuta negli anni. L'introito per l'anno 2007 è stato di Fr. 11'146.—. Ad ogni modo, il signor Cotti precisa che ci sono diversi abusi, sia per il pagamento (anche se solo di Fr. 20.— all'ora), sia per la pulizia delle sale alla fine della locazione. I presenti propongono una caparra da pagare anticipatamente e da liberare alla fine della locazione.

Siccome vi è una grande richiesta di gruppi, il signor Cotti deve verificare con il gruppo Samaritani in merito alla chiusura della Sala Suor Annalina, in quanto deve poter essere usata anche da altri gruppi.

Attività del ristorante. Tutti i presenti erano al corrente del cambio dei gestori del Bar. Il signor Cotti comunica che gli attuali gestori adempiono a tutti i doveri riportati nel contratto di locazione.

Attività del teatro (da gennaio a dicembre 2007). Al 31 dicembre 2007 è cessata l'attività della signora Oberholzer presso il Teatro, come da disdetta da lei stessa inoltrata nel mese di giugno 2007. Attualmente il signor Cotti sta seguendo da vicino, con il nuovo gruppo di lavoro, la creazione di qualcosa che avvicini nuovamente al Centro i giovani, come pure gli anziani, rispettando il messaggio dell'Associazione e gli scopi per i quali era stato creato in origine.

Abuso dei parcheggi del Centro Parrocchiale e multe. Dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2007 non sono state assegnate multe. Il signor Cotti fa notare che le multe (da Fr. 30.— a Fr. 80.—, ma che potrebbero arriva-

re fino ad un massimo di Fr. 500.—) vengono incassate direttamente dalla Polizia Cantonale di Camorino. A tutt'oggi c'è gente che abusa dei posteggi del Centro Parrocchiale S. Michele per i seguenti motivi: si recano in farmacia; si recano alla Migros; usufruiscono del WC del Centro Parrocchiale; alcuni dichiarano di essere stati presso Suor Ginetta; altri affermano motivi diversi e inverosimili.

Viene ribadita, su richiesta del nuovo gerente del Bar, la proposta di installare una barriera all'entrata e una all'uscita del parcheggio, con un sistema a gettoni, da ritirare presso suor Ginetta o presso il ristorante. Il signor Cotti fa notare che questa soluzione è stata già discussa più volte e analizzata da vicino dalla direzione della Associazione. Purtroppo, visti i costi che ne deriverebbero (ca. Fr. 25'000.—) e gli inconvenienti (danneggiamenti alla barriera, ecc) che potrebbero seguirne si è deciso di soprassedere a questa soluzione.

Problematica tapparelle. Durante lo scorso anno abbiamo deliberato unicamente la sostituzione delle tapparelle della sala S. Michele, trattandosi della sala che viene usata maggiormente. In collaborazione con l'Ufficio Tecnico di Ascona si sta comunque procedendo alla posa di una rete (come quella esistente sul lato verso la via Muraccio) per proteggere la parete e le finestre-tapparelle dello stabile dalle pallo-nate; in seguito si procederà alla riparazione e sostituzione delle

tapparelle danneggiate delle altre sale.

Problematica dell' acustica delle Sale al 1° piano. Nella sala Don Alfonso Pura, adibita al catechismo, è stata applicata alle due pareti da parte della ditta Ackermann Locarno SA una particolare isolazione della ditta Forbo per migliorare l'acustica della sala stessa, poiché ogni qualvolta si teneva un incontro con più di 10 ragazzi le voci si confondevano e rimbombavano in modo tale che riusciva difficile capirsi, soprattutto quando si insegnava il catechismo. Tale spesa era già stata discussa l'anno scorso (assemblea maggio 2007) e approvata dai presenti.

Progetto Colonia di Dalpe. Si sono svolti incontri con diversi uffici per l'ottenimento dei sussidi (Dalpe). Durante gli ultimi 12 mesi Don Massimo, Adriano Duca e Giancarlo Cotti, accompagnati dall'avv. Luca Allidi, si sono incontrati con i responsabili degli uffici preposti del Cantone per ottenere i sussidi, ma finora non sono riusciti ad ottenerli. Lo sviluppo del progetto da parte degli arch. Guscetti G.+G. è rimasto "congelato" alla situazione comunicatavi durante l'Assemblea del mese di maggio 2007. I costi durante l'anno sono stati unicamente quelli conseguenti il ricorso portato avanti dall'avv. Luca Allidi.

5. Preventivo 2008

Il signor Cotti presenta in poche parole il preventivo per l'anno 2008

che si dovrebbe prospettare nel seguente modo:

Totale costi	Fr. 430'000.-
Totale ricavi	Fr. 430'000.-
Perdita	Fr. 0.-

Viene messo ai voti il preventivo ed all'unanimità viene approvato.

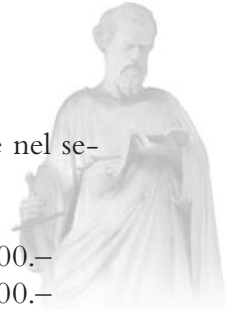
Chiaramente, vista la disdetta della signora Oberholzer, per il momento non c'è un preventivo per il Teatro del Gatto per l'anno 2008, ma sicuramente anche con la nuova soluzione di gestione si vorrà evitare la perdita avuta negli scorsi anni.


6. Nomine – nuovi membri (vedi statuti approvati il 9.5.2005)

Nuovi membri. Quest'anno non sono stati proposti nuovi membri.

Consiglio di direzione (2008– 2010). Si ricorda che il vescovo mons. Pier Giacomo Grampa è eletto membro d'onore vita natural durante. Si ricorda che il presidente dell'Associazione è sempre il parroco o l'arciprete di Ascona, quindi rimane presidente anche in futuro Don Massimo Gaia. Quali candidati per la Direzione dell'Associazione si ripresentano il signor Adriano Duca e il signor Giancarlo Cotti. Nessuno si oppone ai tre candidati.

Si ricorda che come dagli statuti iscritti all'Ufficio Registri il 5 maggio 2005 dall'avv. Rachele Allidi, la direzione dell'Associazione è eletta quindi fino al 31.12.2010, co-






me segue: Don Massimo Gaia, presidente; Giancarlo Cotti, membro e segretario; Adriano Duca, membro.

Nomina dei revisori (2008 – 2010). Nessuno degli attuali membri ha inoltrato disdetta, ragione per la quale vengono riproposti. Si ricorda che sono nominati, fino al 31.12.2010, la signora Marianne Pandiscia, il signor Edy Giani, il signor Angelo Meni e quale supplente la signora Mirta Vacchini.

7. Eventuali proposte dei membri presenti

Nessuna.



8. Difficoltà nell'ottenimento di un contributo sostanziale dal Comune a favore dell'asilo nido – suor Ginetta

Contributo comunale. Il Municipio, con l'aiuto del signor Maurizio Checchi, ha potuto aumentare il contributo annuo da Fr. 3'000.– a Fr. 3'500.– a favore dell'asilo di Suor Ginetta. Si spera in futuro di ottenere un contributo di Fr. 8'000.–, poiché Fr. 3'500.– sono appena sufficienti a coprire il costo del riscaldamento del locale adibito ad Asilo per tutto l'anno, mentre Fr. 5'000.– sarebbero corretti quale sostegno anche per le piccole spese (frutta, ecc.) che acquista Suor Ginetta.

Contributo Comunale e Cantonale per l'Asilo Nido. Grazie all'intervento

nell'anno 2007 dell'avv. Beltrami si è venuti poi a conoscenza del fatto che il Comune di Ascona deve versare ca. Fr. 100'000.– quale contributo annuo al fondo comune per il sostegno agli asili nido del Cantone. Per ottenere il contributo, l'Ufficio del sostegno a enti e attività per famiglie e giovani di Bellinzona richiede la creazione di un secondo WC e l'ampliamento dell'Asilo grazie a una porta comunicante con la Sala S. Michele.

9. Serata di beneficenza

La signora Duca Carla comunica ai presenti che il 6 giugno 2008 alle ore 20.15 si terrà nella Sala del Gatto una serata di raccolta di fondi a scopo benefico organizzata tramite la signora Anita Poncini del Gruppo Lavoro Africa. E' stato fatto un investimento per la manutenzione e ammodernamento della "Sala del Gatto" e di tutta l'impiantistica, ormai vetusta (20 anni). Il Consiglio Parrocchiale di Ascona ha confermato un prestito all'Associazione Gioventù di circa Fr. 160'000.– per la rimessa a punto della Sala del Teatro (apparecchiature) e per la messa a punto di certe misure di sicurezza nei corridoi del Teatro. I lavori verranno eseguiti in parte durante i mesi di maggio, giugno e luglio 2008.

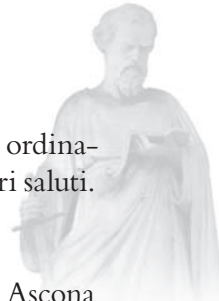
10. Prossima assemblea generale ordinaria dell'associazione per la gioventù

Don Massimo Gaia propone il giorno lunedì 18 maggio 2009 presso il Centro Parrocchiale S. Michele in via Muraccio 21 ad Ascona e la proposta viene accettata all'unanimità. Sperando di potervi salutare nume-

rosi alla prossima assemblea ordinaria, porgiamo i nostri migliori saluti.

Associazione per la Gioventù e Beneficenze Parrocchiali di Ascona

**Don Massimo Gaia, Presidente
Giancarlo Cotti, Segretario**



IL SASSOLINO NELLA SCARPA



Mi permetto anche in questo numero di sottoporvi un paio di sassolini... Il primo mi si è infilato nella scarpa durante la scorsa estate. Durante le cinque settimane del CampoScuola e della Colonia, in diversi vi siete informati sullo svolgimento dei campi estivi a Rodi Fiesso, ed in molti mi avete anche augurato "Buona vacanza!". Beh, certamente è un'aria molto diversa, quella che si respira in questo periodo estivo; la vacanza, però, la fanno i ragazzi ed i bambini, certamente né io, né le suore, né gli animatori, né il personale... Se non ci credete, vi invito l'anno prossimo a... fare una settimana di vacanza con noi!

don Massimo

"Ho suonato al campanello da lei, stamattina, e non l'ho trovata!". Troppa grazia... Mi sembra però evidente che se sono a Rodi non posso essere ad Ascona; se sono in vacanza (pochi giorni, invero) non posso essere in casa parrocchiale; se sto celebrando la Messa non posso aprirvi la porta; se sono a scuola non posso ricevervi; se ho catechismo, non posso darvi retta; se sto visitando malati ed anziani... Di norma, tranne pochi momenti, sono però sempre raggiungibile al telefono. Se non posso rispondere, e se mi lasciate il numero, vi richiamo. Grazie per la pazienza!



don Massimo



MEMORIE NOSTRE



Anna Broggi

(23 luglio 1923 – 2 maggio 2008)

Il tempo pasquale che stiamo vivendo in queste settimane che seguono le festività pasquali ci riconducono al centro della nostra fede. Questo centro è Gesù Cristo, che ha patito, è morto ed infine è risorto per noi. È l'esperienza che la Chiesa sta ricordando e su cui sta riflettendo in questo tempo pasquale, e cioè sul fatto che vi sono due aspetti della Pasqua del Signore, ossia quello del “morire” e quello del “risorgere”, e questi due aspetti sono le due facce della stessa medaglia, due aspetti della stessa realtà: Cristo Gesù, morto e risorto per noi.

In questo senso “pasqua” è compreso proprio nel suo significato più profondo, nel senso di “passaggio” (in ebr. “pashah”): passaggio tra il Venerdì Santo, attraverso il Sabato Santo verso la Domenica della Risurrezione; passaggio tra la morte a questo mondo verso la risurrezione gloriosa nell'altro mondo; passaggio dalla vita terrena alla vita eterna; passaggio da questa realtà segnata dalla contingenza all'altra realtà, quella definitiva, segnata dall'eternità.

Ebbene, affidiamo alla terra le spoglie della nostra sorella Anna proprio in questo tempo in cui domina



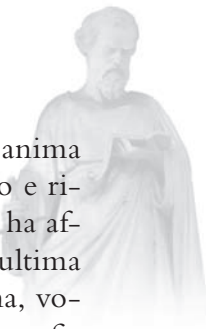
come caratteristica quella della gioia: gioia perché ricordiamo la vittoria di Cristo sul male, sul peccato, sulla morte. “Sembrava”, di per sé, che l'esperienza di Gesù fosse un fallimento nella morte di croce; invece il Signore ha preparato attraverso quest'apparente sconfitta la propria vittoria finale e definitiva sul male, sulla sofferenza, sul dolore, sul peccato, sulla morte. Una vittoria che si compie il mattino del giorno del Signore, la domenica di Risurrezione, e che è segnata come vittoria anche per tutti coloro che sono in comunione con il Signore Gesù, morto e risorto per noi.

È questa la speranza che nasce per noi, per i nostri cari, per ogni uomo e donna amati da Dio: quando si esauriscono le nostre forze umane, ecco che non andiamo incontro alla morte, al nulla, bensì ci avviamo incontro ad una liberazione dalla morte, incontro ad una risurrezione, incontro ad una vita eterna, nel-

la quale, come dice la liturgia, “asciugata ogni lacrima, i nostri occhi vedranno il tuo volto e noi saremo simili a te, o Padre, e canteremo per sempre la tua lode”. Una speranza, questa, che si radica in noi fino a divenire certezza, al di là di ogni dubbio o esitazione.

È con questi pensieri e sentimenti che ci apprestiamo a congedarci dalla nostra sorella Anna e ci accin-

giamo a consegnare la sua anima nelle mani del Signore morto e risorto per noi. Ad Anna, che ha affrontato il passo attraverso l'ultima soglia della nostra vita terrena, vogliamo augurare di incontrare finalmente – faccia a faccia – quel Signore risorto e glorioso e quel volto amoroso del Padre celeste, che egli con tanta passione e tanta fede ha ricercato in tutta la sua esistenza.



Rodolfo Gerstel

(21 aprile 1923 – 17 maggio 2008)

Margrith Hurzeler

(1922 – 8 agosto 2008)



Savina Bölt

(31 gennaio 1914 – 5 giugno 2008)

Lilly Hauser-Bärtschi

(29 dicembre 1934 – 11 agosto 2008)



Ursula Roelli

(8 agosto 1922 – 25 giugno 2008)

Walter Ambord

(12 gennaio 1938 – 23 agosto 2008)



IL SASSOLINO NELLA SCARPA



Inizio a settembre il mio 5° anno di attività pastorale ad Ascona. Molte cose sono state realizzate, altre sono in fase di progettazione, ad altre stiamo pensando. Il tutto in un continuo processo di verifica. Ma voi, parrocchiani, che cosa ne pensate? Mi verrebbe voglia, quasi, di mettermi sulle mie labbra un ritornello costante da sottoporvi, incontrandovi: “Non ce l'avrebbe, lei, una critica costruttiva da darmi?”.



don Massimo

Visitate il sito ufficiale della parrocchia

www.parcocchiaascona.ch



PER LE VOSTRE OFFERTE

Pro opere parrocchiali
(Bollettino; Chiesa Madonna della Fontana; Opere parrocchiali)
6612 Ascona
CCP 65-1378-8

Per la Conferenza di S. Vincenzo (Corner Banca S.A.)
6901 Lugano
CCP 69-5872-0
Conto no.: 211654-01 (8490)

Conferenza S. Vincenzo del Beato Pietro Berno
6612 Ascona

Per la Missione Uganda (Corner Banca S.A.)
6901 Lugano
CCP 69-5872-0
Conto no.: 230001-20 (8490)

Michiel Demets Missione Uganda
6612 Ascona

Bollettini di versamento in Chiesa parrocchiale!

